



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

RMIC8AY002: IST.COMPR.ALBANO LOC. CECCHINA

Scuole associate al codice principale:

RMAA8AY00T: IST.COMPR.ALBANO LOC. CECCHINA

RMAA8AY01V: ALBANO - VIA ROMANIA

RMAA8AY02X: VIA PORTOGALLO

RMEE8AY014: MARGHERITA HACK

RMMM8AY013: TRILUSSA ALBANO LAZIALE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza
pag 11	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 13	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 91	Ambiente di apprendimento
pag 18	Inclusione e differenziazione
pag 21	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

Quasi tutti i bambini della scuola dell'Infanzia (i valori sono tutti sopra la media regionale e nazionale) si mostrano curiosi e desiderosi di imparare, interagiscono con cose , ambiente e persone , sono accoglienti e rispettano le altre culture, condividono esperienze e giochi con altri bambini, utilizzano materiali e risorse comuni, sanno nei primi due anni esprimere e gestire le emozioni , hanno iniziato a riconoscere le regole di comportamento a scuola. Più della metà dei bambini dell'ultimo anno appaiono consapevoli delle loro risorse e dei loro limiti e chiedono aiuto quando occorre. Gran parte dei bambini al termine del ciclo dell'Infanzia hanno acquisito (con valori sopra la media regionale e nazionale) alcuni strumenti utili per raggiungere gli obiettivi e i traguardi fissati delle vigenti Indicazioni nazionali: al terzo anno sanno il significato di alto/basso dentro/fuori, grande/piccolo, sanno dal secondo anno impugnare bene matite e colori, sanno distinguere mano destra e mano sinistra, all' ultimo anno dimostrano le prime abilità logiche e utilizzano adeguatamente la lingua italiana .

Punti di debolezza

La quasi totalità dei bambini dell'Infanzia non si orientano nel mondo delle rappresentazioni , dei media e della tecnologia (la percentuale è sotto la media regionale e nazionale). Gran parte dei bambini non riescono ad affrontare conflitti soprattutto all'ultimo anno della scuola dell'Infanzia. Pochissimi bambini hanno iniziato a porsi domande etiche (con valori sotto la media nazionale e regionale nei primi due anni del ciclo), non colgono i diversi punti di vista degli altri negli ultimi due anni del ciclo (con valori sotto la media regionale e nazionale all'ultimo anno). La maggior parte dei bambini non avverte gli stati d'animo altrui (con valori in tutti tre gli anni sotto la media regionale e nazionale).

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Motivazione dell'autovalutazione

Tutti o quasi i bambini della scuola Infanzia mostrano curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi. I bambini sanno esprimere e gestire le proprie emozioni, anche se all'ultimo anno emergono difficoltà ad affrontare gradualmente i conflitti. Più della metà dei bambini all'ultimo anno del ciclo dell'Infanzia si mostrano consapevoli delle loro risorse e dei loro limiti e chiedono aiuto quando occorre.



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è pari a 100% sia alla Primaria che alla Secondaria. La percentuale di alunni diplomati all'Esame di Stato nell' a.s. 2024-25 con voto 10 e lode è pari a 9,2%, valore superiore ai dati di riferimento provinciale (6%), regionale (6,1%) e nazionale (5,2%). La percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno in tutte le classi sia alla Primaria che alla Secondaria è pari a zero.

Punti di debolezza

La percentuale di alunni diplomati all'Esame di Stato nell' a.s. 2024-25 con voto paria 6 è 18,4% , valore superiore ai dati di riferimento provinciale (10,3%), regionale (10,3%) e nazionale (10,9%). La percentuale di alunni diplomati all'Esame di Stato nell' a.s. 2024-25 con voto pari a 7, 8, 9 e 10 è rispettivamente 25,5% , 26,5%, 17,3% e 3,1% , valori inferiori ai dati di riferimento provinciale (26,1% , 30,7%, 21,4%, 5,5%) regionale (26%, 30,2%, 21,5%, 5,8%) e nazionale (27,4%, 28%,19,8%, 5,6%). Gli alunni trasferiti in entrata alla Primaria in tutte le classi ad eccezione delle seconde sono 3,5% , 6,2%, 2,9% e 3,8% , valori superiori ai dati di riferimento. Gli alunni trasferiti in entrata alla Secondaria nelle classi prime sono il 4,1%, valore superiore ai dati di riferimento. Gli alunni trasferiti in uscita alla Primaria nelle classi I e V sono rispettivamente il 5,3% e il 3,8%, valori superiori ai dati di riferimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e



scolastico, lo concludono e conseguono risultati
soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni è in linea con i dati nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita è in linea con i dati di riferimento nella maggior parte degli anni di corso, anche se è superiore in alcuni. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni /studenti nella fascia del 7 è invece inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione) è inferiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Unico risultato positivo nei risultati Invalsi 2025 è raggiunto in Inglese alla Secondaria: in Listening il punteggio è 214,8 (+ 4,3 rispetto alle scuole con lo stesso Escs) e +0,9 rispetto ai dati di riferimento nazionale (215,7); in Inglese Reading il punteggio è 218,1 (+ 6 rispetto alle scuole con lo stesso Escs) e +2,7 rispetto ai dati di riferimento nazionale (215,4). La percentuale di alunni nel livello 1 di competenza è inferiore ai dati di riferimento sia in Italiano alla Secondaria che alla Primaria (classi II e V) , sia in Matematica alla Secondaria e alla Primaria (classi V). La percentuale di alunni nel livello 2 di competenza è inferiore ai dati di riferimento sia in Italiano che in Matematica alla Primaria (classi II e V) . Solo alla Primaria (classi II) il livello 4 è in linea con i dati di riferimento. La variabilità tra e dentro le classi è in linea con i dati di riferimento sia alla Primaria in Italiano Matematica e Inglese Reading, sia alla Secondaria in tutte le prove . L'effetto scuola è pari alla media regionale sia alla Primaria (classi V) in Matematica che alla Secondaria In Italiano e Matematica.

Punti di debolezza

I risultati Invalsi sono negativi sia alla Primaria in Italiano e Matematica (classi II e V) e in Inglese Reading e Listening (classi V) sia alla Secondaria in Italiano e Matematica . I risultati raggiunti sono distanti da quelli raggiunti dalle scuole Escs sia in Italiano (-7,9 punti nelle classi V della Primaria e -5,2 punti nelle classi III della Sec.) sia in Matematica (-10,7 punti nelle classi V della Primaria e - 1,8 punti nelle classi III della Sec.) . In Matematica la percentuale di alunni nel livello 1 è ancora superiore nelle classi II della Primaria ai dati di riferimento , così come è alta la percentuale di alunni nel livello 2 nelle classi III della Sec. sia in Matematica che in Italiano , ben al di sopra dei dati di riferimento . Molto al di sotto dei dati di riferimento è la percentuale di alunni nei livelli 4 e 5 in Italiano e in Matematica sia alla Secondaria che alla Primaria. In Inglese alla Primaria la percentuale di alunni che raggiungono il livello A1 sia nel Reading che nel Listening è più bassa rispetto ai valori di riferimento. La variabilità tra e dentro le classi non è in linea con i dati di riferimento alla Primaria in Matematica nelle classi II e in Inglese Listening nelle classi V. L'effetto scuola risulta leggermente negativo in Italiano nelle classi V della Primaria.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni della scuola nelle prove INVALSI è decisamente inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni collocati nei livelli più bassi è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune è superiore. La percentuale di collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle classi. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è complessivamente pari alla media regionale, anche in alcuni casi l'effetto scuola è leggermente negativo.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha un curriculum verticale per competenze chiave europee. Vengono svolte una o più Uda interdisciplinare o Eas per competenze in ogni consiglio di classe. La scuola utilizza modelli di progettazione comuni per le Uda per la valutazione delle competenze. Più della metà degli alunni ha sia alla Primaria che alla Secondaria un livello tra avanzato e intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

Solo una delle quattro classi quinte di scuola Primaria, così come erano formate nel 2022, ha conseguito in Matematica un punteggio positivo nelle prove di Matematica di III Secondaria di I grado del 2025, raggiungendo risultati superiori ai dati di riferimento regionale, del Centro Italia e nazionale. Due invece le classi che nelle prove di Inglese Listening e Reading di III Secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola Primaria, così come erano formate nel 2022, hanno riportato risultati positivi, al di sopra dei valori di riferimento. Il punteggio conseguito nelle prove di Italiano di II Secondaria di II grado del 2023 da due classi terze di scuola Secondaria di I grado, così come erano formate nel 2021, è positivo, pari o di poco al di sopra di quasi tutti i dati di riferimento. In linea con quasi tutti i dati di riferimento sono anche i punteggi conseguiti nelle prove di Matematica di II Secondaria di II grado del 2023 dalle classi terze di Scuola Secondaria di I grado, così come erano formate nel 2021. Più della metà degli alunni di quinta elementare al termine della prima media sono in fascia medio-alta (7/8), il 20% riporta carenze in una o più discipline.

Punti di debolezza

Il punteggio conseguito nelle prove di Italiano e in Matematica di V Primaria del 2023 dalle classi seconde di scuola Primaria, così come erano formate nel 2020, è in tutte e tre le sezioni negativo e al di sotto dei dati di riferimento regionale, del Centro Italia e nazionale. Negativo anche il punteggio conseguito nelle prove di Italiano di III Secondaria di I grado del 2025 da tutte e quattro le classi quinte della Primaria, così come erano formate nel 2022, ben al di sotto di tutti i dati di riferimento. Parzialmente negativo anche il punteggio conseguito nelle prove di Matematica di III Secondaria di I grado del 2025 da tre delle quattro classi quinte della Primaria, così come erano formate nel 2022, al di sotto di tutti i valori di riferimento. Due le classi che nelle prove di Inglese Listening e Reading di III Secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola Primaria, così come erano formate nel 2022, hanno riportato risultati negativi, al di sotto dei valori di riferimento. Il punteggio conseguito nelle prove di Italiano di II Secondaria di II grado del 2023 dalle classi terze di Scuola Secondaria di I grado, così come erano formate nel 2021, è negativo in due classi.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Tutte le classi della Primaria dopo tre anni ottengono risultati nelle prove INVALSI decisamente inferiori a quelli medi regionali, provinciali e nazionali. La maggior parte delle classi della Secondaria di I grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente inferiori a quelli medi regionali. La maggior parte delle classi del secondo anno alle superiori ha conseguito risultati Invalsi vicino ai valori regionali. Più della metà degli alunni di quinta elementare al termine della prima media sono in fascia medio-alta(7/8), il 20% riporta carenze in una o più discipline.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Quasi la metà dei docenti dell'Infanzia (dati di poco inferiori ai valori di riferimento provinciale, regionale e nazionale) ritiene che i bambini si mostrano sicuri nell'ambiente scolastico e mostrano senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Punti di debolezza

Solo il 20 % dei docenti dell'Infanzia ritiene che i bambini abbiano relazioni positive con i pari e partecipino attivamente alle decisioni scolastiche. Il 14,5% dei docenti ritiene che i bambini abbiano relazioni positive con i docenti, il 38,2% che i bambini abbiano una buona autostima e il 27,3% che i bambini mostrino buona disposizione ad imparare. I dati sono tutti al di sotto dei valori di riferimento provinciale, regionale e nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte di alunni è poco interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, raramente si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, mostra scarsa autonomia nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, ha poca attenzione e disposizione ad



apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha elaborato un curricolo di Istituto sia all'Infanzia, alla Primaria e alla Secondaria di primo grado. Ha inoltre un curricolo che riguarda tutte le discipline sia alla Primaria che alla Secondaria di primo grado. Tutti e tre gli ordini di scuola dispongono di un curricolo di educazione civica. È stato anche elaborato un curricolo verticale d'Istituto per le competenze chiave europee. Vengono utilizzati modelli comuni per la progettazione didattica sia all'Infanzia sia alla Primaria che alla Secondaria. Vengono progettati itinerari specifici per gruppi di bambini o alunni (BES e DSA). Sia l'Infanzia che la Primaria e la Secondaria progettano per classi parallele o aperte. Solo la Secondaria progetta per dipartimenti al pari del 92,3% delle scuole nazionali, mentre in tutti e tre gli ordini si progetta in continuità verticale. Le attività vengono progettate anche in collaborazione con altre agenzie del territorio. Vengono progettate attività o UDA per il recupero e il potenziamento delle competenze sia alla Primaria che alla Secondaria in linea con i riferimenti nazionali. Vengono svolte prove di ingresso per classi parallele solo alla Secondaria al pari dell'81,1% delle scuole nazionali. Solo all'Infanzia e alla Primaria alunni e bambini vengono monitorati nei segmenti di istruzione successivi.

Punti di debolezza

All'Infanzia non vengono né definiti criteri comuni per osservare il benessere, lo sviluppo e l'apprendimento dei bambini (a differenza dell'82% delle scuole a livello nazionale) né progettate attività o UDA per il recupero o il potenziamento delle competenze (a differenza del 39,7% e del 53,5% delle scuole a livello nazionale). Manca alla Primaria la progettazione per ambiti disciplinari a differenza di quanto avviene nel 75,3% delle scuole a livello nazionale. Non vengono inoltre definiti alla Secondaria di primo grado criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti se non per gli Esami di Stato (a differenza del 95,5% delle scuole secondarie a livello nazionale) e manca del tutto il monitoraggio degli alunni alla Secondaria nei segmenti di istruzione successivi (a differenza del 47,7% delle scuole a livello nazionale). Non vengono svolte prove di ingresso per classi parallele alla Primaria al pari del 25 % delle scuole a livello nazionale.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero acquisire. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze; le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. Nella progettazione educativo-didattica sono utilizzati modelli condivisi da più della metà delle sezioni/classi parallele o ambiti disciplinari. La totalità dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica. Ci sono alla Secondaria referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/valutazione degli apprendimenti. Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/valutazione comuni, anche se non in modo sistematico. I docenti della scuola superiore di primo grado fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola solo per le prove scritte e orali degli Esami di Stato.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Sono state svolte sia alla Primaria che alla Secondaria attività di ampliamento dell'offerta formativa, in linea con i dati di riferimento provinciale, regionale e nazionale. Gli interventi di recupero consolidamento e potenziamento sono stati svolti nell'a.s.2024-25 solo in orario curriculare alla Primaria e in orario curriculare ed extracurriculare alla Secondaria, al pari della maggior parte delle scuole a livello provinciale regionale e nazionale. All'Infanzia i docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo(al pari del 73 % delle scuole a livello regionale). La contemporaneità viene utilizzata all'Infanzia per l'assistenza a mensa (al pari del 76,9% delle scuole a livello regionale) e per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche (al pari del 83,9% delle scuole a livello regionale). I provvedimenti, in linea con i dati di riferimento, adottati dalla scuola nei confronti degli studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 sono vari: vengono convocate le famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore alla Secondaria o dai docenti alla Primaria e alla Secondaria; sia alla Primaria che alla Secondaria viene utilizzata la nota sul diario o sul registro, viene abbassato il voto di condotta, viene svolto un lavoro sul gruppo classe e utilizzato il colloquio tra alunni e

Punti di debolezza

All' Infanzia la sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno (al pari del 54,7% delle scuole a livello regionale), un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini(al pari del 48,5% delle scuole a livello regionale) . La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze(al pari del 36,1% delle scuole a livello regionale). Alcuni provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti degli alunni non sono in linea con i dati di riferimento: la convocazione all'Infanzia delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore (al pari del 40,7% delle scuole dell'Infanzia a livello nazionale) o da parte dei docenti all'Infanzia (al pari del 52,9% delle scuole dell'Infanzia a livello nazionale), l'abbassamento del voto di comportamento alla Primaria (provvedimento utilizzato solo dal 41,7% delle scuole primarie a livello regionale e dal 38,3% a livello nazionale). La scuola Secondaria ricorre ai servizi sociali al pari del 56,1% delle scuole secondarie a livello regionale e allontana gli alunni con un provvedimento disciplinare fino a 2 giorni al pari del 43,5% delle scuole a livello regionale e del 46,5% a livello nazionale.



docenti . Solo alla Secondaria vengono utilizzati altri provvedimenti in linea con i dati di riferimento: vengono attivati progetti di educazione alla legalità e alla convivenza civile, viene fatto ricorso allo psicologo o allo sportello di ascolto, vengono adottati provvedimenti disciplinari. Numerose le azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere degli studenti nell'a.s. 2024/2025 :

l'ambiente scolastico viene allestito per favorire il benessere dei bambini sia all'Infanzia che alla Primaria, sono previste in ogni ordine azioni finalizzate alla formazione della classe come gruppo e allo sviluppo di un positivo senso di sé, alla creazione di relazioni positive tra alunni , di un ambiente sicuro e accogliente, alla promozione di una convivenza serena a scuola. Sono state svolte in tutti tre gli ordini azioni volte a favorire l'apprendimento e l'autoregolazione degli studenti. In tutti tre gli ordini gli studenti sono stati coinvolti in modo attivo nella individuazione delle regole condivise così come sono stati previsti momenti di ascolto sia per gli alunni che per i genitori per monitorare il livello di benessere a scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Sono state svolte sia alla Primaria che alla Secondaria sia attività di ampliamento dell'offerta formativa, in linea con i dati di riferimento provinciale, regionale e nazionale sia interventi di recupero consolidamento e potenziamento in orario curriculare che extracurriculare. Numerose le azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere degli studenti nell'a.s.2024/2025 : l'ambiente scolastico viene allestito per favorire il benessere dei bambini sia all'Infanzia che alla Primaria, sono previste in ogni ordine azioni finalizzate alla formazione della classe come gruppo e allo sviluppo di un positivo senso di sé, alla creazione di relazioni positive tra alunni e di un ambiente sicuro e accogliente, alla promozione di una convivenza serena a scuola. Sono state svolte in tutti tre gli ordini azioni volte a favorire l'apprendimento e l'autoregolazione degli studenti. In tutti tre gli ordini gli studenti sono stati coinvolti in modo attivo nella individuazione delle regole condivise così come sono stati previsti momenti di ascolto sia per gli alunni che per i genitori per monitorare il livello di benessere a scuola. I conflitti sono stati gestiti complessivamente in modo adeguato.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Varie le azioni rivolte all'inclusione. Sia all'Infanzia che alla Primaria e alla Secondaria vengono svolte attività formative sull'inclusione rivolte al personale. Alla Primaria e alla Secondaria vengono svolte attività di sensibilizzazione rivolte sia al personale della scuola che ai bambini/ studenti (alla sola Primaria le attività di sensibilizzazione sono rivolte anche alle famiglie e al territorio). Quanto alle modalità di lavoro per l'inclusione, in tutti e tre gli ordini vengono coinvolti diversi soggetti nei processi di inclusione, così come vengono costituiti gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione. Gli strumenti di lavoro sono vari: utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico, versione accessibile di libri per bambini con disabilità sensoriali e utilizzo di un protocollo di accoglienza per alunni BES in tutti e tre gli ordini, libri multisensoriali all'Infanzia e alla Primaria, utilizzo di software specifici e compensativi, utilizzo di materiali multilingue e strumenti per garantire l'accesso alle risorse e alle attrezzature per alunni con disabilità sia alla Primaria che alla Secondaria. Alla Primaria vengono anche utilizzati strumenti e criteri condivisi per la valutazione di alcune categorie BES e un protocollo per l'osservazione e il monitoraggio degli alunni BES. Le attività di recupero prevedono: attività di sportello, corsi di recupero

Punti di debolezza

La scuola non prevede tra le azioni per l'inclusione attività di continuità specifiche per alunni BES a differenza di quanto previsto nel 51,2% delle scuole dell'Infanzia, nel 79,9% delle scuole primarie e nell'81,4% delle scuole secondarie a livello nazionale. Inoltre all'Infanzia non vengono svolte attività di sensibilizzazione sui temi della diversità rivolte a bambini (a differenza del 76,9% delle scuole dell'Infanzia a livello nazionale) e a docenti (a differenza del 54,8% delle scuole dell'Infanzia a livello nazionale). Non sono previste attività di orientamento specifiche per alunni BES alla Secondaria (a differenza del 78,9% delle scuole secondarie a livello nazionale). Mancano anche percorsi specifici alla Secondaria per i docenti in funzione di alcune caratteristiche di alunni BES, a differenza del 63,9% delle scuole secondarie a livello nazionale. Per quanto riguarda gli strumenti la Secondaria non utilizza strumenti e criteri condivisi per la valutazione di alunni BES (a differenza del 86,4% delle scuole nazionali), non utilizza software specifici per l'apprendimento dei bambini con disabilità (a differenza del 74,6% delle scuole nazionali), non utilizza software compensativi (come nell'81% delle scuole secondarie nazionali). Non viene inoltre adottato alla Secondaria un protocollo di osservazione e monitoraggio per gli



pomeridiani, pause didattiche e gruppi di livello interni alla classe. Sono previste anche attività di potenziamento: partecipazione a gare e competizioni (sia interne che esterne alla scuola) e partecipazione a corsi o progetti in orario extracurriculare sia alla Primaria che alla Secondaria.

alunni Bes. Invece alla Primaria non sono previsti gruppi di livello né per il recupero né per il potenziamento. Né la Primaria né la Secondaria prevedono la partecipazione di alunni con particolari attitudini disciplinari a corsi o progetti in orario curriculare per il potenziamento, a differenza delle scuole primarie (67,8%) e secondarie (74,5%) a livello nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo



inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e alcune modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è sufficientemente strutturata. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono sufficientemente diffusi. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Sono previsti in tutti tre gli ordini incontri periodici tra docenti di segmenti diversi per lo scambio di informazioni per la formazione delle classi. I docenti della Primaria e Secondaria si incontrano periodicamente per definire il raccordo delle competenze in entrata e in uscita degli alunni. Esiste una commissione di continuità a tal fine , i cui componenti sono docenti dei tre ordini. Vengono svolte attività degli alunni con docenti di segmenti di scuola diversi, così come attività comuni tra bambini di segmenti di scuola diversi sia all'Infanzia che alla Primaria e alla Secondaria. Sono previste visite alla scuola da parte dei bambini in ingresso in tutti tre gli ordini. Vengono realizzate attività specifiche per favorire la comprensione del sé e percorsi di orientamento formativo in orario curriculare ed extracurriculare in tutti tre gli ordini. Sono previste attività laboratoriali a classi aperte e finalizzati a valorizzare le discipline scientifiche sia all'Infanzia che alla Primaria e alla Secondaria. Alla Secondaria vengono svolte attività di orientamento in collaborazione con soggetti esterni, vengono svolti incontri e conferenze in tema di orientamento, vengono presentati agli alunni i vari indirizzi di scuola secondaria di II grado, vengono realizzate attività volte a consolidare le competenze autovalutative degli

Punti di debolezza

Non sono previsti incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla formazione di un nuovo curriculum verticale, a differenza del 40,1 % delle scuole dell'Infanzia, del 54,3% delle scuole primarie e del 55% delle scuole secondarie a livello nazionale. Il monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza , in modo particolare la rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico non è diffuso a livello di scuola. Il 91,7% degli studenti ammessi nell'a.s. 2024/2025 al II anno di scuola secondaria di II grado hanno seguito il consiglio di orientamento fornito nell'a.s. 2022/2023 dalla scuola secondaria di I grado , dato inferiore alla media percentuale provinciale , regionale e nazionale.



alunni. Vengono utilizzati strumenti per l'orientamento, messi a disposizione dalla piattaforma Unica e dalla scuola. Il 62,3% degli studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2024/2025, dato superiore ai valori di riferimento provinciale, regionale e nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza degli alunni sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato. La scuola realizza attività di continuità e orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di alunni e delle loro famiglie. La scuola propone a alunni e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne, mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora e condivide in modo sporadico i risultati delle proprie attività di orientamento e l'efficacia del consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Gli obiettivi formativi dei tre progetti prioritari sono in linea con i dati di riferimento nazionali:

1)Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e storia dell'Arte e nei media in generale; 2)Valorizzazione della scuola come comunità attiva e aperta ; 3)Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in Italiano e lingue straniere.

Punti di debolezza

Il monitoraggio delle attività viene svolto in modo occasionale sia alla Infanzia che alla Primaria e alla Secondaria. I progetti finanziati sono 9 , un dato inferiore alla media nazionale (11). La spesa per progetto è nettamente inferiore ai riferimenti nazionali: 583,9 euro a fronte dei 3.090,2 euro per progetto a livello nazionale. Il numero di docenti con ruolo organizzativo è molto più basso all'Infanzia e alla Secondaria di I grado che non alla Primaria, così come il numero dei docenti che partecipano a gruppi di lavoro formalizzati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello



La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa, anche se e' stata poco condivisa con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio delle attivita' in modo occasionale e/o soltanto per alcune di esse. Solo alcune responsabilita' e alcuni compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'.

Solo alcune delle risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e soltanto alcune di esse sono destinate al perseguimento di alcune finalita' e priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa. La scuola attua il monitoraggio delle attività in modo occasionale soltanto per alcune di esse. Non tutte le responsabilità e i compiti del personale sono attribuite e svolti in modo funzionale all'organizzazione delle attività. Solo alcune delle risorse economiche sono utilizzate in modo adeguato e soltanto alcune di esse sono destinate al perseguimento di alcune finalità e priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

I fabbisogni formativi del personale docente e del personale ATA sono stati raccolti nell'a.s. 2024-25 tramite questionario on line, al pari rispettivamente del 38,9% e del 34,9% delle scuole a livello nazionale. I percorsi formativi proposti al personale sia docente che Ata sono di numero superiore alla media nazionale. Tra i percorsi formativi per docenti, finanziati con i fondi PNRR, con più alta frequenza da parte dei docenti figura il corso sulla Privacy e Gestione dei dati personali (100% alla Infanzia, 88,9% alla Primaria e 95,3% alla Secondaria). Per quanto riguarda il personale ATA l'84,6% ha seguito il corso sulla normativa in materia di trattamento dati. La scuola dispone di un archivio cartaceo dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale.

Punti di debolezza

La percentuale dei docenti che hanno frequentato altri percorsi formativi proposti a scuola e finanziati con i fondi PNRR è stata bassa: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento (corso frequentato dal 33,3% dei docenti della sola Primaria), Inclusione e disabilità (dal 13,6% dei docenti dell'Infanzia, 25,4% dei docenti della Primaria e dal 7% dei docenti della Secondaria); Metodologie didattiche innovative (9% dei docenti dell'Infanzia, 15,9% dei docenti della Primaria e 4,7% dei docenti della Secondaria). Basso la percentuale anche per gli altri corsi frequentati dal personale ATA: Ricostruzione carriera (dal 38,5%), Contratti e Procedura amministrativa (dal 46,2%) e Gestione documentale (dal 30,8%). L'archivio cartaceo deve essere aggiornato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro. La percentuale dei docenti che ha partecipato ai corsi è bassa in quanto organizzati a conclusione dell'anno scolastico. Manca la parte dei gruppi di lavoro e i dati della parte 3.6c2 non ancora inviati dal ministero e 3.6 d1 o non completi c'è solo Infanzia



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha firmato due protocolli d'Intesa con il Comune (per la gestione del servizio mensa e per un progetto relativo all'educazione alla lettura), al pari del 15% delle scuole a livello nazionale. Più della metà dei genitori dell'Infanzia collabora attivamente alla realizzazione delle attività della scuola, valore sopra la media dei dati di riferimento a livello nazionale. Le modalità di coinvolgimento dei genitori in tutti tre gli ordini di scuola sono in linea con i dati di riferimento nazionale : vengono svolti colloqui individuali sui progressi dei bambini alla scuola dell'Infanzia e sull'andamento scolastico degli alunni, viene fornita comunicazione per informare sull'attività della scuola, vengono organizzati eventi e manifestazioni , incontri collettivi scuola-famiglia, incontri specifici per la continuità e per la Primaria e la Secondaria incontri scuola-famiglia per l'orientamento. La scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo fisso nell'a.s.2024/2025 , al pari del 17,1% delle scuole dell'Infanzia e del 22,3% delle scuole primarie e secondarie a livello nazionale.

Punti di debolezza

La scuola non fa parte di alcuna rete . La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è bassa: la percentuale dei votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto è il 5% alla scuola dell'Infanzia, il 6% sia alla Primaria che alla Secondaria, valori decisamente inferiore ai dati di riferimento nazionale(17,9%). La partecipazione dei genitori alle attività della scuola è sotto la media dei dati di riferimento nazionale sia alla Infanzia e alla Primaria che alla Secondaria per quanto riguarda la partecipazione ai colloqui collettivi con i genitori, la partecipazione a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola. Alla Primaria e alla Secondaria la percentuale dei genitori che collabora alla realizzazione delle attività della scuola è quasi nulla. L'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s.2024/2025 è pari a 7 euro, cifra molto al di sotto del contributo medio per alunno versato dai genitori a livello nazionale (49,6 euro all'Infanzia, 30,9 euro alla Primaria e 32,9 euro alla Secondaria).

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola non partecipa a reti e ha poche collaborazioni con soggetti esterni e solo alcune sono integrate nella vita della scuola. La scuola in poche occasioni partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza iniziative rivolte ai genitori e sono previsti momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è bassa: la percentuale dei votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto è il 5% alla scuola dell'Infanzia, il 6% sia alla Primaria che alla Secondaria, valori decisamente inferiore ai dati di riferimento nazionale(17,9%) La metà dei genitori partecipa alla maggior parte delle attività proposte dalla scuola, percentuale sotto la media dei dati di riferimento nazionale sia alla Infanzia e alla Primaria che alla Secondaria per quanto riguarda la partecipazione ai colloqui collettivi con i genitori, la partecipazione a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre la percentuale di studenti diplomati all' Esame di Stato con voto pari a 6 di 2,5 punti ogni anno nel triennio: da 18,4% a 10,9% (10,3% valore regionale)

TRAGUARDO

Avvicinarsi ai valori di riferimento regionale per quanto riguarda la percentuale di studenti diplomati all'Esame di Stato con voto pari a 6 (10,9%)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Criteri valutazione UDA: creare rubrica di valutazione e griglie di osservazioni comuni UDA da inserire nel protocollo di valutazione per la Secondaria.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
calendarizzare incontri di dipartimento o interclasse in cui prevedere momenti di riflessione sui risultati delle prove comuni di ingresso e sui risultati Invalsi (ottobre/novembre), sui risultati UDA e sugli esiti delle competenze acquisite in Uda legate a metodologie didattiche innovative.
3. **Ambiente di apprendimento**
Calendarizzare incontri di dipartimento o interclasse in cui prevedere momenti di riflessione sui risultati delle prove comuni di ingresso e sui risultati Invalsi (ottobre/novembre), sui risultati UDA e sugli esiti dei recuperi e potenziamento delle competenze base in itinere.
4. **Inclusione e differenziazione**
Progettazione di moduli e unità di apprendimento per il recupero e il potenziamento delle competenze di base in itinere alla Primaria e Secondaria con verifica finale (con griglia di valutazione comune) e restituzione dati al referente di riferimento (dipartimento o interclasse)
5. **Inclusione e differenziazione**
Progettazione di itinerari individuali curriculari di alfabetizzazione per alunni stranieri alla Secondaria e alla Primaria con verifica finale e restituzione dati al referente di riferimento (dipartimento o interclasse)
6. **Continuità e orientamento**
Attività di raccordo verticale tra Primaria e Secondaria: calendarizzare incontri tra docenti quinte Primaria e docenti Prime Secondaria per definire competenze di base in entrata Secondaria e uscita Primaria
7. **Continuità e orientamento**
Ampliare e potenziare attività o progetti docenti e alunni Primaria con docenti e alunni Secondaria I grado (competenze di raccordo)
8. **Continuità e orientamento**
Svolgere attività o progetti alunni Secondaria I grado con docenti e alunni Secondaria di II grado
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare per il personale docente il numero di corsi di formazione finanziati dalla scuola dalle



reti o dal ministero e privilegiare didattica per competenze, didattica attiva laboratoriale, competenze linguistiche e tecnologie digitali.

10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Somministrare due volte all'anno un Questionario on line per monitorare il numero di docenti e personale Ata che hanno preso parte ad attività formative (comprese le reti) ed avere un feedback sulla rispondenza tra corsi svolti e bisogni formativi.

11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incrementare il numero di reti finalizzate alla didattica innovativa.

12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Monitorare la ricaduta delle reti sulla comunità scuola (tramite questionario bisogni formativi)





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Alla Secondaria-ridurre % liv. 2: in Ita di 4,5 p.p. ogni anno da 39,2 % a 25,7% e in Mat di 1,3 p.p da 29,9% a 26% Alla Primaria -ridurre % in Ita liv. 2 di 2,5 p.p. da 21 % a 13,9% (II) e liv. 1 di 6,5 p.p. da 38,3% a 18,8% (V) -ridurre % livello 1 in Mat : di 6,4 p.p. da 45,3% a 26,1% II) e di 6,5 p.p. da 45,6% a 26,1% (V)

TRAGUARDO

Secondaria:avvicinarsi ai valori regionali nel livello2 in Italiano (25,7%) e Matematica (26%) .Primaria: - avvicinarsi (classi II) ai valori regionali in Italiano nel livello 2 (13,9%) e in Matematica nel livello 1 (26,1%) e (classi V) ai valori regionali in Italiano nel livello 1 (18,8%)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Criteri valutazione UDA: creare rubrica di valutazione e griglie di osservazioni comuni UDA da inserire nel protocollo di valutazione per la Secondaria.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
calendarizzare incontri di dipartimento o interclasse in cui prevedere momenti di riflessione sui risultati delle prove comuni di ingresso e sui risultati Invalsi (ottobre/novembre), sui risultati UDA e sugli esiti delle competenze acquisite in Uda legate a metodologie didattiche innovative.
3. **Ambiente di apprendimento**
Calendarizzare incontri di dipartimento o interclasse in cui prevedere momenti di riflessione sui risultati delle prove comuni di ingresso e sui risultati Invalsi (ottobre/novembre), sui risultati UDA e sugli esiti dei recuperi e potenziamento delle competenze base in itinere.
4. **Inclusione e differenziazione**
Progettazione di moduli e unità di apprendimento per il recupero e il potenziamento delle competenze di base in itinere alla Primaria e Secondaria con verifica finale (con griglia di valutazione comune) e restituzione dati al referente di riferimento (dipartimento o interclasse)
5. **Inclusione e differenziazione**
Progettazione di itinerari individuali curriculari di alfabetizzazione per alunni stranieri alla Secondaria e alla Primaria con verifica finale e restituzione dati al referente di riferimento (dipartimento o interclasse)
6. **Continuità e orientamento**
Attività di raccordo verticale tra Primaria e Secondaria: calendarizzare incontri tra docenti quinte Primaria e docenti Prime Secondaria per definire competenze di base in entrata Secondaria e uscita Primaria
7. **Continuità e orientamento**
Ampliare e potenziare attività o progetti docenti e alunni Primaria con docenti e alunni Secondaria I grado (competenze di raccordo)



8. Continuità e orientamento
Svolgere attività o progetti alunni Secondaria I grado con docenti e alunni Secondaria di II grado
9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Incrementare per il personale docente il numero di corsi di formazione finanziati dalla scuola dalle reti o dal ministero e privilegiare didattica per competenze, didattica attiva laboratoriale, competenze linguistiche e tecnologie digitali.
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Somministrare due volte all'anno un Questionario on line per monitorare il numero di docenti e personale Ata che hanno preso parte ad attività formative (comprese le reti) ed avere un feedback sulla rispondenza tra corsi svolti e bisogni formativi.
11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Incrementare il numero di reti finalizzate alla didattica innovativa.
12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Monitorare la ricaduta delle reti sulla comunità scuola (tramite questionario bisogni formativi)



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Visto l'aumento nell'a.s.2024-25 della percentuale di alunni nel livello più basso dei risultati scolastici al termine del percorso scolastico, nel prossimo triennio 2025-28 gli interventi dovranno essere finalizzati ad aumentare le percentuali di alunni nei livelli medio-bassi. Per quanto riguarda i risultati Invalsi sia alla Primaria che alla Secondaria in Italiano e in Matematica occorrerà ridurre la distanza dai dati di riferimento regionale. A tal fine è necessario prevedere nel prossimo triennio azioni, oltre che di recupero e di consolidamento, anche di potenziamento delle competenze di base. Per quanto riguarda l'Invalsi di Inglese, buoni risultati sono stati raggiunti nel corso dello scorso triennio dai nostri alunni sia nelle prove di Listening che nelle prove di Reading alla Secondaria. I risultati raggiunti sono vicini ai valori medi di riferimento regionale, provinciale e nazionale. Unico aspetto su cui lavorare è la variabilità tra le classi (Inglese Listening) alla Primaria (V classe). Sarebbe opportuno uniformare maggiormente le metodologie didattiche e condividere le buone pratiche legate ai risultati raggiunti.